

## **“Province lombarde e d’Italia unite contro la Finanziaria 2007”**

### **Il Presidente di UPL Carioni contro i tagli del Governo agli enti locali**

**Milano, 16 ottobre 2006** – “L’Unione delle Province lombarde e l’Unione delle Province Italiane devono battersi insieme contro questa finanziaria, che rappresenta una vera e propria minaccia per la loro sopravvivenza.” Così ha esordito Leonardo Carioni, Presidente dell’Unione Province Lombarde, durante la sessione inaugurale dell’Assemblea nazionale di UPI che si è tenuta oggi nel Centro Congressi di via Corridoni a Milano. “Il problema più stringente, oggi, non riguarda solo il bilancio degli anni a venire, bensì la chiusura di quello ancora in corso. Il Governo, che ha cambiato il meccanismo del patto passando da una logica basata sui tetti di spesa ad una imperniata sui saldi, deve quindi avere il coraggio di portare in fondo questa scelta, considerando superata anche la fase delle penalizzazioni previste per il 2006.” ha incalzato il Presidente Carioni che, sicuro della necessità di una comunione d’intenti delle Province lombarde e italiane atti a valorizzare le istanze di tutto il territorio, ha aggiunto: “UPL continuerà ad avere un ruolo attivo e propositivo, non solo nel confronto con la Regione Lombardia e l’Associazione regionale dei Comuni, ma anche con il livello nazionale dell’UPI. In questo senso mi auguro che il documento che abbiamo definito in questi giorni sul disegno di legge per la finanziaria 2007, come accadde negli anni passati per le grandi questioni relative al processo di decentramento amministrativo e alla riforma dell’ordinamento degli enti locali, rappresenti uno spunto di riflessione per tutte le istituzioni.” Nel riassumere le diverse proposte in esso contenute - tra cui il richiamo alla necessità di escludere dai saldi di cassa, per le spese di investimento, la gestione dei residui; la proposta di limitare l’obiettivo di miglioramento del saldo alla sola gestione corrente; la richiesta di rendere neutre, ai fini del patto, le spese relative alla restituzione dei fondi che un terzo delle Province italiane (cinque su undici nella sola Lombardia), debbono operare in favore dello Stato e comunque con una rateizzazione più diluita nel tempo – il Presidente di UPL ha ricordato: “Le Province non sono certo inutili enti da abolire, ma rappresentano invece istituzioni determinanti all’interno della nostra società. A tale proposito porto l’esempio di quelle lombarde e del ruolo fondamentale che hanno nell’organizzazione di una delle principali leve della nostra economia: il turismo, un settore sul quale le nostre istituzioni hanno investito molto ottenendo importanti risultati.”

Carioni, infine, ha concluso il proprio intervento sottolineando l'importante riconoscimento al territorio lombardo da parte dei vertici dell'UPI che, a distanza di soli quattro anni, hanno scelto ancora Milano come luogo d'incontro e di confronto.